

Dottoresse al fronte

Questo lavoro nasce da una piccola sfida: una fotografia della dottoressa Anna Dado Saffiotti in uniforme militare con gradi, stellette e nastri ha destato la curiosità dell'autrice e dato adito ad una serie di discussioni da parte di buona parte degli esperti ai quali fu comunicata la notizia. Possibile oppure no?

Durante la Grande Guerra le donne furono impiegate in tutto il mondo nelle più svariate attività sia nella vita civile, in sostituzione degli uomini mandati al fronte, sia nella vita militare con i ruoli più vari, dalle combattenti russe alle addette alla logistica americane e inglesi, alle infermiere. Furono però anche arruolate come medici nel personale direttivo della Croce Rossa Italiana e della Sanità Militare, inizialmente impiegate presso gli Ospedali territoriali ed in un secondo momento al fronte. La prima risposta che la Branca ricevette da parte degli esperti fu: "impossibile: non vi furono donne con le stellette né durante la Prima né durante la Seconda Guerra Mondiale." Poi, di fronte alle immagini ed ai documenti che l'autrice presentò, ci si rese conto che qualcosa di vero era emerso: vi furono effettivamente donne che vestirono il grigioverde e portarono le stellette. Il volume, pubblicato a cura dell'A.N.S.M.I. (Associazione Nazionale della Sanità Militare Italiana) di Torino e curato dal cap. C.R.I. Massimo Cappone, è giunto dopo pochi mesi alla seconda edizione: addentrandosi in un campo totalmente inesplorato, illustra con dovizia di documenti e fotografie quale fu il ruolo delle donne medico arruolate quali ufficiali durante la Prima Guerra Mondiale e non mancherà di suscitare interesse non solo tra gli addetti ai lavori, ma anche tra i cultori della storia e della medicina.

Elena Branca



Elena Branca

A cura di Massimo Cappone

Appunti di studio

Dottoresse al Fronte? La C.R.I. e le donne medico nella Grande Guerra: Anna Dado Saffiotti e le altre

